

Prime film

Fantastico

Per la salvare la Terra Thor chiede aiuto al fratello cattivo Loki

Dopo la prima puntata delle sue avventure per il grande schermo, diretta da Kenneth Branagh, e l'episodio collettivo di *The Avengers*, Thor se ne sta ad Asgard sospirando per la lontananza dall'amata Jane Foster. Non si annoierà a lungo: la bella è finita nei guai con una forza oscura, l'Aether, e un supercattivo, Malekith, che vuole distruggere il pantheon degli dei e la Terra. Per contrastarlo Thor dovrà chiedere aiuto al suo nemico di sempre, il malvagio fratello Loki. La produzione Marvel (Disney) sta applicando al superhero-movie il modello di serializzazione a lungo sperimentato nei fumetti. Così ogni blockbuster va visto in collegamento con altre pellicole, passate e prossime; cui rimanda con riferimenti o anticipazioni, strizzando continuamente l'occhio ai fan di questo tipo di cinema. Delle strisce disegnate più "pop" il film ha un'altra caratteristica: mettere in scena apocalissi con un tono disinvolto, senza prendersi troppo sul serio e alternando il dramma con qualche gag. Il che, dopo intere stagioni di supereroi con superproblemi, risulta simpaticamente liberatorio. (r.n.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

THOR – THE DARK WORLD

Regia di Alan Taylor
Con Chris Hemsworth, Tom Hiddleston, Natalie Portman



Animazione

Una resa dei conti nella Napoli degradata con evento catastrofico

L'arte della felicità è un film di animazione, italiano. Piuttosto speciale. Per l'efficacia del disegno e per l'estrema suggestione delle atmosfere create, più che per l'eccesso di parole retoriche (pesantemente "filosofiche" ma anche poetiche) del sovrabbondante parlato. In una Napoli sepolta sotto l'immondizia, cupa e piovosa, oppressa dalla minacciosa cappa di un presagio di rovina totale, si aggira un tassista triste, depresso, incazzato (Sergio) scosso da suo torpore soltanto dalla voce di una specie di profeta radiofonico e dall'improvvisa incursione di una cliente bella e infelice, che appare e poi scompare. Sergio ha ricevuto la notizia della morte del fratello maggiore Alfredo, da un luogo lontanissimo. Insieme formavano un team di promettentissimi musicisti, uno al piano l'altro al violino. Hanno preso strade diverse. Alfredo è andato a cercare altrove un'altra vita, Sergio ha rilevato la licenza dello zio e rinunciato alla musica. Siamo ormai alla resa dei conti, forse anche imposta dalla natura che sta alzando la sua voce attraverso un evento catastrofico. Sergio deve scegliere che cosa fare della propria vita. (paolo d'agostini)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARTE DELLA FELICITÀ

Regia di Alessandro Rak
Film documentario d'animazione



Prime film

Dramma

Il riscatto di Samuel passa per il terzo tempo sul campo di rugby

Samuel è un ragazzo "difficile", cresciuto senza famiglia né modelli di riferimento, piccolo criminale, esce dal riformatorio per essere affidato a un programma di reinserimento. Destinazione: un'azienda di allevamento bovino. Samuel scalpita: gli fa schifo l'alloggio assegnato, gli fa schifo di accudire gli animali, fatica a sopportare l'assistente sociale al quale è stato affidato. Costui (Stefano Cassetti, sbrigativo e spiritato) in realtà condivide in parte lo stato d'animo di Samuel. È un ex campione di rugby che ha dovuto rinunciare dopo un infortunio, vedovo e padre in difficoltà, deluso, litigioso, tendente ad alzare il gomito. Vincenzo, che allena la locale squadra di palla ovale di proprietà della stessa titolare dell'azienda agricola (Stefania Rocca) che in ambedue le attività sta dando continuità a una tradizione familiare, decide di inserire Samuel nel gioco, convinto delle sue capacità di redenzione. Inizialmente riluttante, diffidente, non accettato dagli altri, Samuel saprà prendere la via del riscatto. E saprà capire l'etica del "terzo tempo", quello che dopo la partita, comunque sia andata, fa gioire insieme vincitori e vinti. (p.d'a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TERZO TEMPO

Regia di Enrico Maria Artale
Con Stefania Rocca
Stefano Cassetti

